

LA SITUAZIONE SCOLASTICA NELLA PROVINCIA DI ASCOLI NEL 1861

di Ugo Marinangeli

Il problema della "Pubblica Istruzione" è stato affrontato, fin dalla costituzione del Regno d'Italia, con la dovuta analisi ed il necessario impegno nell'intento di superare le manchevolezze e le arretratezze che si appalesavano nella Provincia di Ascoli.

Nella "tornata" del Consiglio Provinciale del 10 Settembre 1861 (come si rileva dal verbale della riunione), l'Intendente Generale, cav. Giuseppe Campi, compiva un'ampia e dettagliata relazione sullo stato della istruzione elementare.

Dopo aver ricordato le condizioni dell'istruzione pubblica nel periodo dello Stato pontificio, il relatore proseguiva:

"In tempo brevissimo furono aperte Scuole elementari maschili pressoché in tutti i comuni; e se non può negarsi che in qualche punto ebbesi a lamentare od un'aperta ostilità, od una passiva resistenza

a causa del dispendio che è necessaria conseguenza dell'apertura di quelle Scuole, è però pur vero che quegli ostacoli furono vinti, e che ora centinaia di fanciulli benedicono agli sforzi generosi.

L'inesistenza delle Scuole era pur causa del difetto di Maestri che fossero in grado di dare ovunque un insegnamento concorde ed uniforme. Ma pur a ciò si provvide colla istituzione in Ascoli e Fermo, durante il periodo delle vacanze scolastiche, di Conferenze Magistrali, dove i Precettori, sotto la direzione di abili e provetti istitutori si addestrarono in un sistema d'insegnamento facile ed adatto a conciliare il concorso volenteroso degli allievi col maggiore possibile profitto dei medesimi. Ed io sono lieto di annunciarvi, o Signori, che i risultati di questo provvedimento sono fin d'ora i più soddisfacenti, imperocché, ben cospicuo è il

numero degli Insegnanti od allievi d'ambo i sessi accorsi alle Conferenze nei due Circondari di Ascoli e Fermo; ed è così notevole il profitto, da far sperare che sotto questi egregi cultori, larga messe verrà raccolta nel campo della istruzione primaria alle loro cure affidato".

Il Cav. Campi indicava poi le prime realizzazioni ed i nuovi propositi:

"Né sia che io trascuri di valermi di questa opportuna occasione per designare a titolo di lode quei Comuni che gareggiarono, di zelo per favorire, e diffondere la popolare istruzione. Il Municipio di Ascoli, ordinate ben degnamente le sue quattro classi elementari, assecondate le premure dell'ottimo Ispettore coll'apertura di Scuole serali, cui numerosissima accorse la classe operaia, assegnò pure nel suo bilancio L. 2000 per l'apertura d'un Asilo d'infan-

zia. A Fermo dove havvi pure un completo corso d'istruzione primaria, si raccolgono considerevoli offerte per lo stabilimento d'un Asilo. Vinte ormai le difficoltà insorte per la cessione al Municipio del Convento dei MM. Osservanti, altro Asilo sorgerà fra non molto nel Comune di Porto San Giorgio. A S. Elpidio nel prossimo anno scolastico si aprirà un Istituto di Istruzione ed educazione femminile che tornando a decoro di quella illustre Città, sarà di non lieve vantaggio alla intera Provincia. A Castignano, oltre le scuole elementari maschili si aprirono la Scuola femminile ed altra serale per gli adulti con molta frequenza di alunni. - Il Governo dal canto suo mentre viene in soccorso dei Comuni poveri accordando sussidii, provvederà col nuovo anno all'apertura delle Scuole normali per l'istruzione di quei giovani che vorranno

TRENTA CARLO

Pretare di Arquata (AP) - Tel. 0736/99554



- Laboratorio specializzato di restauro di mobili antichi e in strutture in legno d'epoca.
- Realizzazione di mobili in stile antico e moderno.
- Lavori di falegnameria in genere.